Legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5, articolo 76. Revoca parziale dell'assegno di studio per spese di iscrizione e frequenza delle istituzioni scolastiche paritarie - anno scolastico 2021/2022.

Determinazione n. 8854 del 10/08/2023

Legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5, articolo 76. Revoca parziale dell'assegno di studio per spese di iscrizione e frequenza delle istituzioni scolastiche paritarie - anno scolastico 2021/2022.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE 2023-S167-00083
SERV. ISTRUZIONE
OGGETTO:
Legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5, articolo 76. Revoca parziale dell'assegno di studio per spese di iscrizione e frequenza delle istituzioni scolastiche paritarie - anno scolastico 2021/2022.
RIFERIMENTO : 2023-S167-00083

La legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 disciplina al Titolo V, Capo II, gli interventi per l'esercizio del diritto allo studio; in particolare, l'articolo 76 della citata legge provinciale prevede la concessione di assegni di studio a favore degli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche paritarie.
Il Regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Provincia 1 ottobre 2008, n. 49-149/Leg, disciplina, al Capo III, le modalità di concessione degli assegni di studio agli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche paritarie per le spese di iscrizione e frequenza; in particolare l'articolo 20 del citato Regolamento prevede che la Giunta provinciale, ai sensi dell'articolo 6 della Legge provinciale 1 febbraio 1993, n. 3 e nel rispetto dei principi enunciati nello stesso articolo,
stabilisca i criteri di valutazione della condizione economica familiare, i limiti di reddito e di patrimonio per l'ammissione all'assegno di studio e la misura minima e massima dello stesso.
Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1509 di data 2 ottobre 2020 sono stati approvati i criteri di valutazione della condizione economica familiare ICEF e le modalità per la concessione degli assegni di studio di cui all'articolo 76 della Legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5, valevoli a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021.
Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" prevede,
all'articolo 71, l'effettuazione di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e all'articolo 75 stabilisce che qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto, il dichiarante decada dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.
La Giunta provinciale con deliberazione n. 2960 del 23 dicembre 2010 e, da ultimo, con deliberazione n. 2488 di data 22 dicembre 2022, ha approvato le direttive per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 71 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000; in particolare l'allegato A), paragrafo 11.2, della citata deliberazione n. 2488/2022, stabilisce che qualora il dato non veritiero sia stato direttamente influente per la concessione o per la quantificazione di un beneficio, l'Amministrazione competente disponga il recupero,

totale o parziale, delle somme indebitamente percepite.
Con determinazione del Servizio istruzione n. 4569 di data 6 maggio 2022, successivamente modificata con determinazione n. 6496 di data 21 giugno 2022, sono stati concessi agli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche paritarie gli assegni di studio per l'anno scolastico 2021/2022;
nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della citata determinazione n. 6496/2022, sono indicati i nominativi dei beneficiari e l'ammontare degli assegni di studio concessi.
Con comunicazione di data 18 gennaio 2023, assunta a protocollo n. 91183 di data 2 febbraio 2023, Trentino Digitale S.p.A. - Supporto ICEF ha segnalato al Servizio istruzione la modifica, per ravvedimento operoso su iniziativa dell'interessata, delle dichiarazioni ICEF connesse alla domanda di assegno di studio ID 14652387, presentata dalla signora F.M. per l'anno scolastico 2021/2022.
A seguito della rettifica delle dichiarazioni ICEF, l'importo del beneficio spettante è stato rideterminato da euro 1.016,00 a euro 977,00.
Con lettera raccomandata protocollo n. 456510 di data 13 giugno 2023, il Servizio istruzione ha comunicato alla signora F.M. l'esito della modifica, per ravvedimento operoso, delle dichiarazioni ICEF connesse alla domanda di assegno di studio ID 14652387, nonché l'avvio del procedimento finalizzato alla revoca parziale del beneficio e al recupero dell'importo indebitamente percepito,

pari a euro 39,00, invitando l'interessata a inviare eventuali osservazioni scritte entro 15 giorni dal ricevimento della lettera.
Preso atto che entro la scadenza sopra indicata non è pervenuta alcuna comunicazione, si procede con il presente provvedimento alla revoca parziale dell'assegno di studio concesso, per l'anno scolastico 2021/2022, alla signora F.M. con la determinazione del Servizio istruzione n. 4569 di data 6 maggio 2022 e s.m. e al recupero della somma di euro 39,00 corrispondente all'importo indebitamente percepito.
Considerato che, ai sensi della legge provinciale 23/92 sull'attività amministrativa, del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dati personali e delle linee guida del Garante della privacy, l'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non viene pubblicato.
Dato atto che è fatta salva la possibilità di accesso ai documenti della pubblica amministrazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
Preso atto che nel rispetto dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.
Tutto ciò premesso,
LA DIRIGENTE
- vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5;
- visto il Regolamento di attuazione emanato con D.P.P. 1 ottobre 2008, n. 49-149/Leg;
- visto l'articolo 53 e l'Allegato 4/2 del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;
- visti gli atti citati in premessa,
DETERMINA
1. di disporre, per le motivazioni espresse in premessa, la revoca parziale dell'assegno di studio concesso, per l'anno scolastico 2021-2022, alla signora F.M. con la determinazione del Servizio istruzione n. 4569 di data 6 maggio 2022, successivamente modificata con determinazione n. 6496 di data 21 giugno 2022;
2. di disporre, per quanto esposto in premessa, che per effetto della revoca parziale dell'assegno di studio di cui al precedente punto 1, la signora F.M. deve restituire alla Provincia autonoma di Trento la somma di euro 39,00 pari all'importo indebitamente percepito, entro 30
giorni dalla notifica del presente provvedimento;
3. di dare atto che, decorso il termine di cui al punto 2, si procederà alla riscossione coattiva dell'importo oggetto di revoca, con l'addebito degli interessi di mora, delle spese di riscossione e quant'altro dovuto in base alle presenti disposizioni di legge, a termini dell'art. 51 della L.P.
14 settembre 1979, n. 7;
4. di accertare e imputare l'importo di euro 39,00 al capitolo E 132360-006 dell'esercizio finanziario 2023;
RIFERIMENTO : 2023-S167-00083

5. di accertare e imputare sul capitolo E121150-010 dell'esercizio finanziario 2023 gli interessi maturati dopo il termine posto per il pagamento e quantificati al tasso legale vigente periodo per periodo fino al soddisfo;
6. di dare atto che, ai sensi della legge provinciale 23/92 sull'attività amministrativa, del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dati personali e delle linee guida del Garante della privacy, l'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non viene pubblicato, ferma restando la possibilità di accesso in base alla normativa vigente;
7. di dare atto che contro il presente provvedimento amministrativo, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso;
8. di dare atto che il procedimento avviato in data 13 giugno 2023 termina con la data del presente provvedimento;
9. di dare atto che del presente provvedimento verrà data comunicazione al destinatario tramite lettera raccomandata o posta elettronica certificata.

001 ALLEGATO RISERVATO
Elenco degli allegati parte integrante Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005).
La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).
LA DIRIGENTE
Monica Zambotti